

ELICRISO

Elichrysum italicum G. Don. Fam. Asteraceae



DESCRIZIONE

- Pianta erbacea cespitosa perenne, cresce spontanea nei terreni calcarei, aridi, assolati e sassosi sia nelle zone costiere che in bassa montagna fino a 800 m.
- **Fusto:** Vellutato, arrotondato, bianco tendente al verde; legnoso dal secondo anno di vita e fittamente ramificato.
- L'arbusto raggiunge un'altezza di 20-50 cm.
- **Foglie:** Molto fitte, lineari, lanceolate, con bordo ripiegato verso terra; sono sempreverdi di colore argento, dovuto ad una fitta peluria aromatica che ricopre tutta la pianta.
- **Fiori:** perenni ma non profumati, di color giallo oro, sono formato da numerosi capolini disposti ad ombrella sulla sommità dei fusti.
- Compagnano in estate.
- **Frutti:** Achenii bianchi piccolissimi e cilindrici, muniti di un pappo biancastro.

MOLTIPLICAZIONE

- SEME: La semina si effettua in primavera su terricci sabbiosi.
- DIVISIONE DEI CESPI
- TALEA: Talea di punta.

PARTI UTILIZZATE

- Foglie e fiori.
- I rametti vengono raccolti, ed essiccati in luogo fresco e ombroso.

IMPIEGHI

- Le foglie dell'elicriso trovano impiego in cucina, in quanto forniscono un moderato aroma di curry.
- I suoi fiori sono chiamati anche "semprevivi" perché il loro colore perdura anche molto tempo dopo che sono stati raccolti ed essiccati, sono infatti molto utilizzati a scopo decorativo.
- Il prodotto essiccato segue la filiera erboristica e la lavorazione per l'estrazione di oli in corrente di vapore.

PRINCIPI ATTIVI

- Acetato di nerile, itolidione, nerolo, d-alfa pinene.

PROPRIETA'

- Anticoagulanti, emostatiche, antinfiammatorie per le vene.
- Antispasmodiche, espettoranti, è utile contro la tosse.
- Utile nell'abbassare il colesterolo.
- E' uno stimolante epatico.

AVVERTENZA ! Le informazioni riportate non intendono in alcun modo sostituire la consulenza medica, ma hanno valore divulgativo della conoscenza delle proprietà specifiche delle piante. }